

BRACCIO DI FERRO

## Il premier costringe Padoan al sì sui conti

**Antonio Signorini**

■ Se c'è più di un dubbio che la legge di bilancio sia una «iniezione di fiducia per l'Italia», è certo che per il ministero dell'Economia la «finanziaria» 2017 sia diventata un depressivo. L'ultima versione uscita dal Consiglio dei ministri è figlia legittima di Palazzo Chigi, raccontavano ieri fonti della maggioranza. Il dicastero di via XX Settembre si è limitato a certificare gli effetti delle «scelte politiche».

a pagina 2

# Renzi impone a Padoan di gonfiare il deficit Ma l'Ue non accetterà

*La legge frutto di scelte elettorali del premier  
che sfida Bruxelles: «Ci aiuti con i migranti»*

**CIFRE FUORI CONTROLLO**

La Commissione vuole  
un disavanzo vicino al 2%,  
troppo alto il 2,3% indicato

**MINISTERO «DEPRESSO»**

La stesura definitiva  
imposta da Palazzo Chigi:  
il referendum si avvicina

### IL RETROSCENA

di **Antonio Signorini**  
Roma

**S**e c'è più di un dubbio che la legge di Bilancio sia una «iniezione di fiducia per l'Italia» come ha detto Matteo Renzi, è certo che per il ministero dell'Economia e per Pier Carlo Padoan, la «finanziaria» 2017 sia diventata un depressivo. L'ultima versione uscita dal Consiglio dei ministri è figlia legittima di Palazzo Chigi, raccontano fonti di maggioranza. Il dicastero di via XX Settembre si è limitato a certificare gli effetti delle

«scelte politiche», con l'aumento della manovra a 27 miliardi di euro. Non i 24,5 miliardi delle prime bozze concordate con il Tesoro, non i 26,5 della versione entrata sabato a Palazzo Chigi, ma 27 tondi.

Per quanto riguarda il deficit, quel 2,3% per il 2017, presentato nei giorni scorsi come un compromesso tra la presidenza del Consiglio e la Commissione europea è in realtà una cifra che mette in imbarazzo chi deve tenere a bada le finanze pubbliche. Perché l'accordo con l'Ue non c'è.

Non piace la rinuncia al taglio alla sanità, anche se rispet-

to al tendenziale. Prima c'era, poi è scomparso. Al fondo sanitario dovevano andare 112 miliardi, uno in meno rispetto alla cifra contenuta nelle slide di Renzi. Sulle pensioni la spesa preventivata era di sei miliardi in tre anni e non sette. Una concessione ai sindacati che il ministero avrebbe volentieri evitato, anche per l'incertezza sui costi della riforma. Difficile capire quanti avranno diritto all'Ape social, cioè l'anticipo gratuito di tre anni della pensione. Differenze di sostanza, insomma. Generosità alla quale non è estraneo il clima elettorale che si respira nei palazzi del governo.

Tra i punti di attrito, anche la rottamazione delle cartelle esattoriali. Nella versione del premier gli interessi non sono dovuti, ma al ministro, anche dopo il Consiglio dei ministri, risultava che almeno quelli andassero pagati. La conferma e i dettagli si sapranno quando la manovra sarà un vero e proprio testo di legge, quindi ancora qualche giorno.

In questo lasso di tempo la legge di Bilancio potrebbe ancora cambiare. Il provvedimento deve passare per il Parlamento e l'iter di solito si risolve nell'aggiunta di provvedimenti di spesa. Questa volta

potrebbe arrivare una limatura ai conti della manovra.

Perché a Bruxelles non basta che il governo abbia limato di un decimale il deficit che era stato anticipato nei giorni scorsi, cioè il 2,4%. Serviva un disavanzo più vicino al 2%, visto che l'impegno era di un deficit all'1,8%. Il risultato dovrebbe essere una stretta sul riconoscimento dell'altro pezzo di deficit che il governo cerca di ottenere, quello legato alle circostanze eccezionali: terremoto e crisi migranti. Alla fine potrebbe essere concesso uno 0,2% per il primo capitolo e niente per il secondo. Il governo dovrebbe quindi limare

il deficit di almeno un altro decimale, quindi 1,6 miliardi di euro. Come dire, il taglio alla sanità e qualche altra sforbiata.

Il clima piccato di Bruxelles ha anche un significato politico. La vittoria del «No» al referendum fa sicuramente paura al governo, ma alle istituzioni europee forse meno di prima. Renzi, comunque, non ci sta e prova a fare la voce grossa. «Sono curioso di capire quali rilievi potrà fare. L'Ue vuole discutere le nostre spese sull'immigrazione? Ho una brillante idea: inizino a darci una mano, visto che stanno prevalendo gli egoismi e non la solidarietà».

## 1,6

I miliardi che il governo sarà costretto a eliminare dalle spese previste nella manovra per lo stop Ue

## IL PROVVEDIMENTO

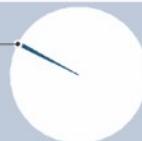
### 27 miliardi

il valore della manovra 2017



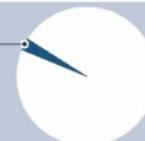
### 1%

il governo conferma la crescita del Pil



### 2,3%

il deficit programmatico sale rispetto al 2% indicato nel Def ottenendo una spazio di manovra di circa 12 miliardi



### 7 miliardi

la spesa per il capitolo pensioni



#### NO TAX AREA

sarà equiparata per tutti a quella dei lavoratori dipendenti (8.125 euro)

#### APE

(ANTICIPO PENSIONISTICO)  
Parte a maggio: i lavoratori con 63 anni potranno andare in pensione 3 anni e 7 mesi prima, con un prestito richiesto all'Inps e corrisposto da una banca. Costo: il 5% all'anno

#### 14ESIMA

sarà estesa a 1,2 milioni per arrivare in totale a 3,3 milioni di pensionati

#### APE SOCIAL

per alcune categorie sarà senza costi, fino ad un reddito da pensione lordo di 1.350 euro mensili. Per accedervi sarà necessario avere almeno 36 anni di contributi e 30 anni se si è disoccupati

## LE ALTRE MISURE

#### FAMIGLIA

stanziati 600 milioni da destinare a misure per i nuclei con figli

#### LOTTA ALLA POVERTÀ

50 milioni al Fondo non autosufficienza e 500 milioni dal 2018 per le politiche contro la povertà

#### PREMI PRODUTTIVITÀ

la detassazione al 10% si applicherà per i premi fino a 4mila euro e sui redditi fino a 80mila euro

#### SGRAVI ASSUNZIONI

gli sgravi dovrebbero essere destinati ai neodiplomati

#### ESUBERI BANCHE

al settore dovrebbero arrivare 100 milioni l'anno, per tre anni, per accompagnare l'uscita di cinquantamila bancari nell'arco del triennio

## 1,9 miliardi

- per il rinnovo dei contratti e le 10mila assunzioni degli statali

## 2 miliardi

- il finanziamento al Fondo nazionale della sanità cresce da 111 a 113 miliardi

## 2 miliardi

- dalla voluntary disclosure bis, la nuova finestra per il rientro volontario dei capitali dall'estero

## 4 miliardi

- dall'abolizione di Equitalia e dalla sanatoria delle cartelle esattoriali. Saranno escluse solo le sanzioni

## 90 euro

- il canone Rai l'anno prossimo scenderà, 10 in meno di ora

## 2,6 miliardi

- in arrivo dalla spending review

## 1,6 miliardi

- dalla riorganizzazione dei fondi 2016

## 1 miliardo

- è quanto vale il capitolo giochi

## 15,1 miliardi

- sterilizzate le clausole di salvaguardia che prevedono l'aumento di Iva e accise dal 2017 ma il problema resta per il 2018 e 2019

## 24%

- l'Ires sarà ridotta dal 27,5 al 24%

# 20 miliardi

PACCHETTO COMPETITIVITÀ del piano Industria 4.0

Per gli acquisti dei macchinari industriali, confermato il superammortamento al 140% e l'iperammortamento al 250% per gli investimenti in innovazione

## CREDITO D'IMPOSTA R&S

- rafforzato e confermato fino al 2020 il credito di imposta alle attività di ricerca e sviluppo

## LEGGE SABATINI

- prorogata a tutto il 2017 per facilitare il finanziamento degli investimenti delle imprese

## PMI

- rifinanziamento fondo centrale garanzia per 1 miliardo

## VIA IRPEF AGRICOLA

- sarà eliminata. Decontribuzione per gli agricoltori under 40

## IRI PER ARTIGIANI

- arriva la nuova imposta sul reddito dell'imprenditore al 24%

## MADE IN ITALY

- 100 milioni con l'obiettivo di ottenere oltre un 1 miliardo di incremento di fatturato delle imprese italiane sui mercati esteri

## ECOBONUS E MOBILI

confermate le attuali agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni al 50% e per il risparmio energetico al 65%, compreso il bonus mobili al 50%

## BONUS RISTRUTTURAZIONI

sarà esteso a condomini e alberghi

## SISMA BONUS

incentivo proporzionale al livello di adeguamento sismico. Si potrà scontare dall'Irpef tra il 50 e l'80% delle spese sostenute

## BONUS 18ENNI

ogni ragazzo di 18 anni lo potrà spendere per attività culturali

## TERREMOTO

in arrivo 4,5 miliardi per la ricostruzione e per il piano Casa Italia

## CONTRIBUTO ACCOGLIENZA MIGRANTI

500 euro l'anno a migrante una tantum per le spese sostenute dai Comuni per l'accoglienza

## DISSESTO IDROGEOLOGICO

7 miliardi in 7 anni

## PERIFERIE

120 progetti per 2,1 miliardi